

VENERDÌ 27 GENNAIO 2012

SABATO 21 GENNAIO 2012

Giorno della Memoria In scena «Uomini ignudi» e «Il silenzio»

■ Anche se il «Giorno della Memoria» verrà celebrato venerdì prossimo, 27 gennaio, già in questo fine settimana a Brescia vanno in scena spettacoli a tema. Stasera, sabato, alle 20.45 nell'auditorium San Giovanni di Coccaglio (nel Castello), Tè Atro propone «Uomini ignudi», testi di Claudia Piccinelli, rielaborazione drammaturgica di Alberto Ciarafoni, regia di Marina Caccialanza. La rappresentazione affronta diverse tematiche (come ad esempio la fusione tra politica e polizia, il con-

formismo che sta alla base dei genocidi), ma pone anche una domanda: come è stato possibile tutto quel male? L'ingresso è gratuito. Informazioni: 030-7701935. Sempre alle 20.45, ma nella Casa del Popolo «Euplo Natali», via Risorgimento 18, in zona Urago Mella a Brescia, grazie alla collaborazione tra Amref, Polisportiva Euplo Natali, Casa Memoria, Circolo Arci Colori e Sapori, va in scena «Il silenzio» di Alberto Zacchi, che ne è pure interprete insieme con Sabina Calati. Ingresso libero.

Sonico Serata con Tè Atro per riflettere sul tema dei diritti violati

SONICO «Uomini Ignudi» è un titolo che rende bene le intenzioni, che rappresenta lo stato dei deportati nei campi di concentramento, privati non solo dei vestiti e dei beni materiali, ma anche della facoltà di pensare e sognare. «Uomini Ignudi» è il tema dello spettacolo teatrale che l'associazione «Tè Atro» mette in scena stasera a Sonico. Amministrazione comunale, Pro loco e Parrocchia, in questo modo, intendono ricordare la «Giornata della Memoria»; appuntamento è alle 20.30 nella sala Mottinelli, con ingresso libero. Lo spettacolo, con testi di Claudia Piccinelli, rielaborazione drammaturgica di Alberto Ciarafoni e regia di Marina Caccialanza, lascerà spazio anche al ricordo del sonicese Giacomo Mottinelli, morto in un campo di sterminio nazista. «Uomini Ignudi» è promosso dall'associazione Donne, politica e istituzioni di Brescia, per offrire l'opportunità di attualizzare il tema della violazione dei diritti umani.

SABATO 18 FEBBRAIO 2012



Rovato I diritti umani vanno a teatro

ROVATO Sabato 18 febbraio alle 20.30 - teatro San Carlo, via Castello 23 - andrà in scena «Uomini ignudi», con testi di Claudia Piccinelli e regia di Marina Caccialanza. Lo spettacolo è promosso dalla sezione dell'Anpi (associazione nazionale partigiani d'Italia) di Rovato, e dalle associazioni che partecipano al per-

corso «Progetti di pace», con il patrocinio del Comune di Rovato. La pièce è già stata rappresentata con successo in altre realtà della provincia, grazie alla collaborazione dell'associazione culturale «Donne, politica e istituzioni» di Brescia. È un lavoro che ha ottenuto autorevoli riconoscimenti - da quello dell'Une-

sco a quello di «Un treno per Auschwitz» - e si basa su un testo drammaturgico che punta non solo alla rievocazione storica riguardante la violazione dei diritti umani dal XX secolo fino ad oggi, ma - dicono gli organizzatori - «all'attualizzazione del conformismo, un tema alla base della cultura dei genocidi».

4 CRONACA DI CHIARI

iN Chiari Week
Venerdì 2 aprile 2010

SCUOLA ■ Studenti e prof diventano attori e portano in tournée uno spettacolo teatrale. Cinquecento ragazzi a lezione alla Cittadella di Padova

All'Einaudi il Giorno della memoria diventa un percorso multimediale

(clu) Tre mesi per non dimenticare, tre mesi per riflettere che il bieco conformismo sempre in ogni tempo, dunque anche oggi, può trasformare uomini normali, uomini perbene in spietati assassini di massa, proprio come è accaduto ai medici carnefici di Auschwitz. All'Itcg «Einaudi» il giorno della memoria si fa teatro, mostra, viaggio e diventa un percorso multimediale che arriva fino a oggi per aiutare ragazzi e prof a riflettere. Proprio loro, gli studenti e i prof, diretti dal regista **Alberto Ciarafoni** hanno portato in scena un testo rielaborato dalla professoressa **Claudia Piccinelli** dal titolo «Uomini ignudi». Lo spettacolo, che ora andrà in tournée nella Bassa bergamasca, racconta la Shoah dalla prospettiva dei medici di Auschwitz, uomini qualunque, che vittime della supina adesione all'ideologia del Terzo Reich, diventano carnefici. Brutali agenti di sterminio. «Obiettivo è attualizzare il messaggio della

Shoah - ha spiegato la prof drammaturga - che ci riconduce al tema del conformismo e della tragica dialettica di vittima e carnefice».

Sul filo del rovesciamento si snoda il resto del percorso culminato con la visita alla «Cittadella della Memoria» di Padova, dove si trovano il giardino dei giusti, ovvero di coloro i quali, non ebrei, hanno salvato le vittime dello sterminio, il museo e il tempio dell'internamento. Oltre cinquecento i ragazzi che hanno partecipato a questa esperienza.

«Abbiamo voluto far fronte alla crisi dell'educazione storica a scuola - ha spiegato il referente del progetto, professor **Lino Mussi**, convinto assertore dei principi educativi di **Howard Gardner** - È importante portare gli studenti fuori dalle mura scolastiche e le visite guidate a mostre e musei che documentano i genocidi sono fra le più significative per la formazione nei giovani di una coscienza critica».



Un momento delle prove dello spettacolo e la visita alla cittadella di Padova